



Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve



Unione di Comuni Valdarno Valdisieve

REPORT QUESTIONARIO “VERSO IL PSI DELL'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE”

Luglio - Agosto 2020



PREMESSA

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve sta procedendo all'elaborazione del **Piano Strutturale Intercomunale (PSI)** attraverso il quale **individuare gli obiettivi e le linee strategiche da realizzare per lo sviluppo futuro del territorio**. Il Piano è stato affiancato da un percorso partecipativo di coinvolgimento della comunità locale che ha preso avvio ad aprile 2019. Il percorso partecipativo, dopo aver concluso (febbraio 2020) la **fase di ascolto, finalizzata alla costruzione collettiva dello stato di fatto del territorio**, da luglio 2020 ha avviato la **fase collaborativa, finalizzata alla costruzione condivisa delle strategie del piano**.

Una delle attività previste nella fase collaborativa riguarda l'attivazione del **questionario "Verso il PSI dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve"** (oggetto del seguente report) volto a coinvolgere i cittadini nella costruzione di strategie e obiettivi verso cui orientare lo sviluppo futuro del territorio.

Il presente **report rappresenta una sintesi dei principali risultati emersi dal questionario**: in una prima parte sono state sintetizzate le informazioni relative alla struttura del questionario e all'impostazione metodologica utilizzata (struttura del questionario, tempo e modalità di somministrazione ecc.), mentre nella seconda sono stati restituiti i risultati del questionario in forma dettagliata attraverso utilizzo di grafici, schemi e tabelle.

SOMMARIO

Premessa.....	Pag. 2
Informazioni generali sul questionario.....	Pag. 4
Obiettivo	
Modalità e tempi di somministrazione	
Campione intervistato	
Struttura del questionario	
Risultati questionario.....	Pag. 7
Sezione A.....	Pag. 8
Sezione B.....	Pag. 12
Conclusioni Finali.....	Pag. 64

INFORMAZIONI GENERALI SUL QUESTIONARIO

OBIETTIVO

Scopo del questionario è da un lato, quello di valutare il gradimento e la rappresentatività degli obiettivi e delle strategie elaborate fino ad ora dal Piano (Documento di Avvio del Procedimento) e dall'altro, raccogliere suggerimenti e proposte su ulteriori obiettivi e strategie verso cui orientare il PSI.

MODALITÀ E TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE

Il questionario, aperto a tutti i cittadini che vivono o lavorano all'interno del territorio dell'Unione, è stato somministrato in modalità on-line ed è stato pubblicato e reso accessibile via web sul sito istituzionale dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve dal 10/07/20 al 21/08/2020. Per garantire la più ampia partecipazione possibile, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale, è stata data ulteriore pubblicità all'indagine attraverso l'invio di inviti diretti (tramite e-mail) a tutti gli attori che hanno partecipato (o che sono stati invitati) agli incontri pubblici realizzati fino a questo momento.

CAMPIONE INTERVISTATO

Durante il periodo di analisi sono stati raccolti complessivamente 337 questionari.

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario è formato complessivamente da 21 domande ed è strutturato principalmente in due sezioni (Sezione A e B).

A Composta da 8 domande a risposta multipla, dedicata alla raccolta di informazioni di carattere generale relative all'utente. Sono richieste ad esempio informazioni relative alla residenza, al sesso, all'occupazione, all'età ecc.

B Composta da 13 domande di cui 7 a risposta multipla (con più possibilità di scelta) e 6 a risposta aperta, dedicata invece in modo più specifico al PSI, in cui sono state disposte domande finalizzate a conoscere le strategie e gli obiettivi di maggior interesse per i cittadini e sui quali la comunità locale intende orientare il futuro sviluppo.

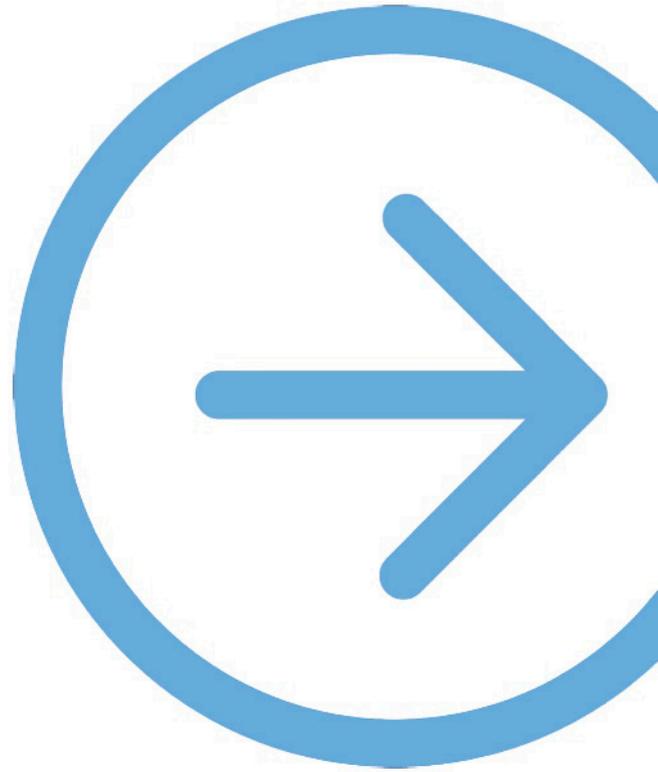
Come è noto, il piano definisce strategie e obiettivi da realizzare per tutto il territorio. Per tale ragione, la sezione B del questionario, è suddivisa a sua volta in due parti:

- una prima parte dedicata alle strategie del PSI (1 domanda) dove viene chiesto agli utenti di indicare, tra le strategie previste dal piano, quelle considerate prioritarie per lo

sviluppo del territorio;

- una seconda parte dedicata agli obiettivi (12 domande) dove viene chiesto agli utenti di indicare, per ognuna delle strategie previste dal piano, gli obiettivi considerati più rilevanti. In questa seconda parte, gli utenti, oltre ad avere la possibilità di indicare (attraverso una risposta multipla) le proprie preferenze tra un set di obiettivi predefiniti, avevano anche la possibilità di proporre e segnalare, attraverso l'utilizzo della risposta libera, ulteriori obiettivi oltre a quelli previsti attualmente dal piano.

In linea generale tutte le domande a risposta aperta, avevano l'obiettivo principale di garantire agli attori coinvolti nel questionario, di esprimere liberamente la propria opinione ed erano dedicate principalmente a quegli utenti che potevano sentirsi non rappresentati dalle opzioni di scelta messe a disposizione dal questionario o che volevano segnalare obiettivi relativi ad aspetti più specifici.



RISULTATI QUESTIONARIO

RISULTATI DI SINTESI GENERALI

Dall'analisi delle informazioni di carattere generale contenute nelle "sezione A" del questionario è stato possibile realizzare uno studio più approfondito del campione intervistato.

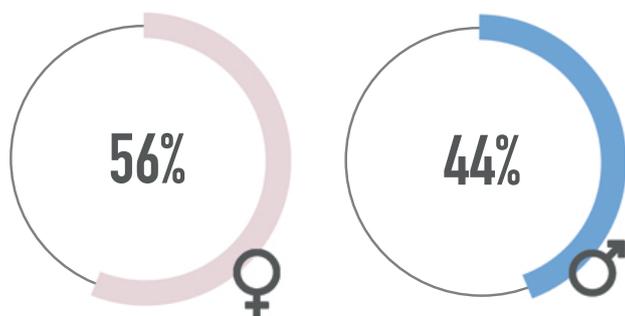
Da una analisi complessiva emerge un campione piuttosto eterogeneo di utenti sia per quanto riguarda il genere (56% femminile e 44% maschile), sia per quanto riguarda le fasce di età (le uniche fasce non rappresentate dal campione sono quella più giovane - 14-18 anni, e quella più anziana- ultra ottantenni).

Una situazione meno eterogenea si registra invece per quanto riguarda il tipo di impiego e il titolo di studio posseduto dall'utente. In entrambi i casi infatti sebbene restino rappresentate tutte le categorie del campione, si registra la prevalenza piuttosto consistente di una sola categoria rispetto alle altre (per il tipo di attività la categoria "lavoratore/ice dipendente", con il 51% delle risposte; per il titolo di studio la categoria "il diploma", con il 55% delle risposte).

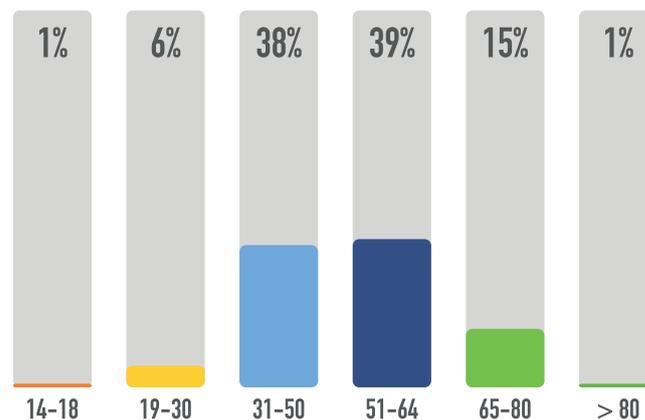
Per quanto riguarda la provenienza geografica, il campione è costituito per il 92% da residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni, che rappresenta il campione di utenti a cui era rivolto principalmente il questionario. Più nello specifico tra i residenti, la percentuale maggiore (78%) proviene da Pontassieve seguita da Pelago (14%), mentre risulta piuttosto bassa la percentuale di partecipazione al questionario dai restanti comuni dell'unione (il 4% da Rufina, il 2% da Reggello e l'1% sia da Londa che da San Godenzo).

È importante sottolineare infine, che il 65% degli utenti che hanno compilato il questionario ha dichiarato di non essere a conoscenza del percorso di elaborazione del PSI avviato dall'Unione.

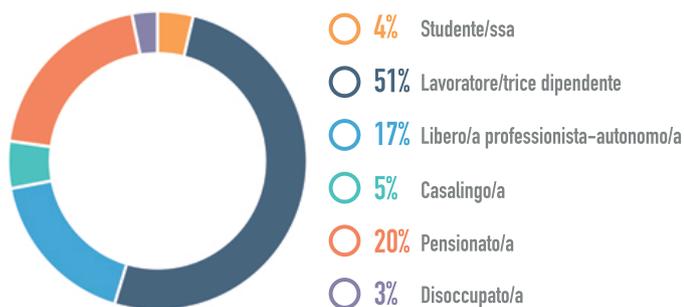
A.1 SESSO



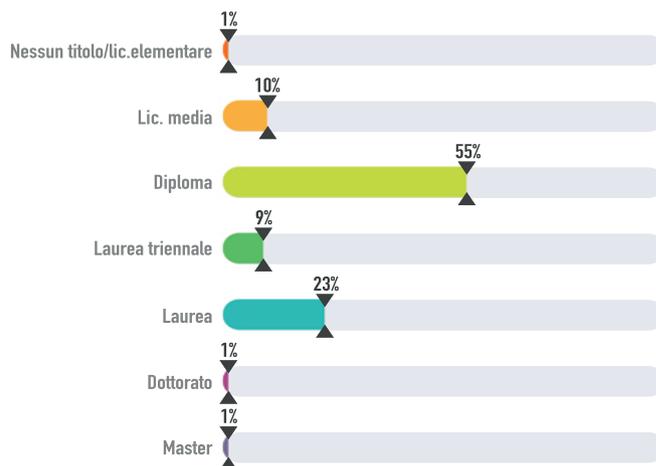
A.2 ETÀ



A.3 TIPO DI ATTIVITÀ



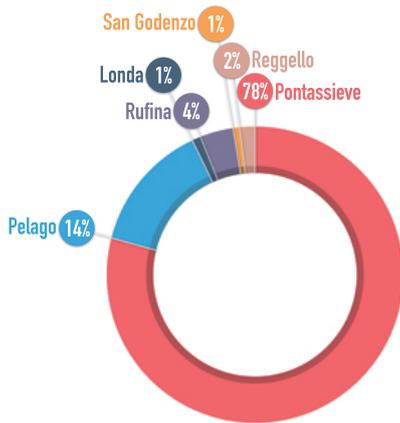
A.4 TITOLO DI STUDIO



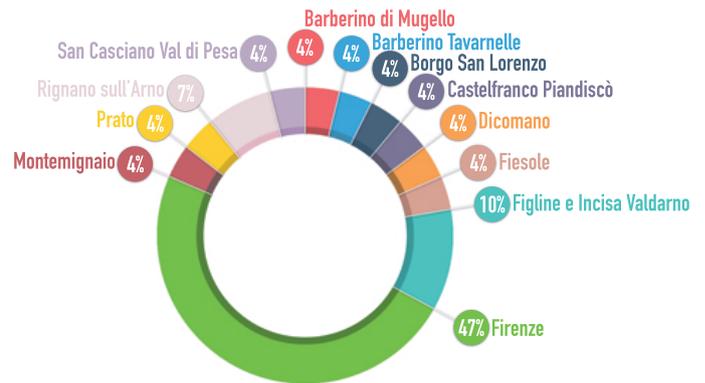
A.5 PROVENIENZA GEOGRAFICA



A.6 PROVENIENZA INTERNA



A.7 PROVENIENZA ESTERNA

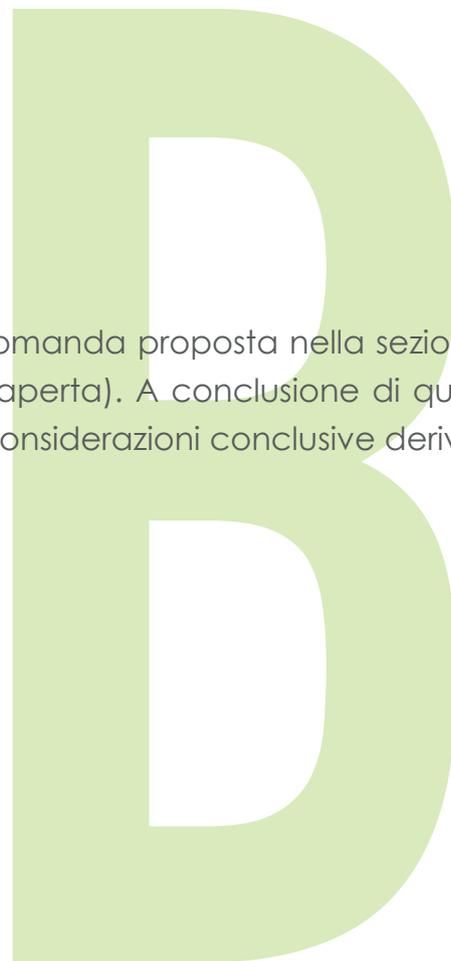


A.8 CONOSCENZA DEL PSI



RISULTATI DI SINTESI GENERALI

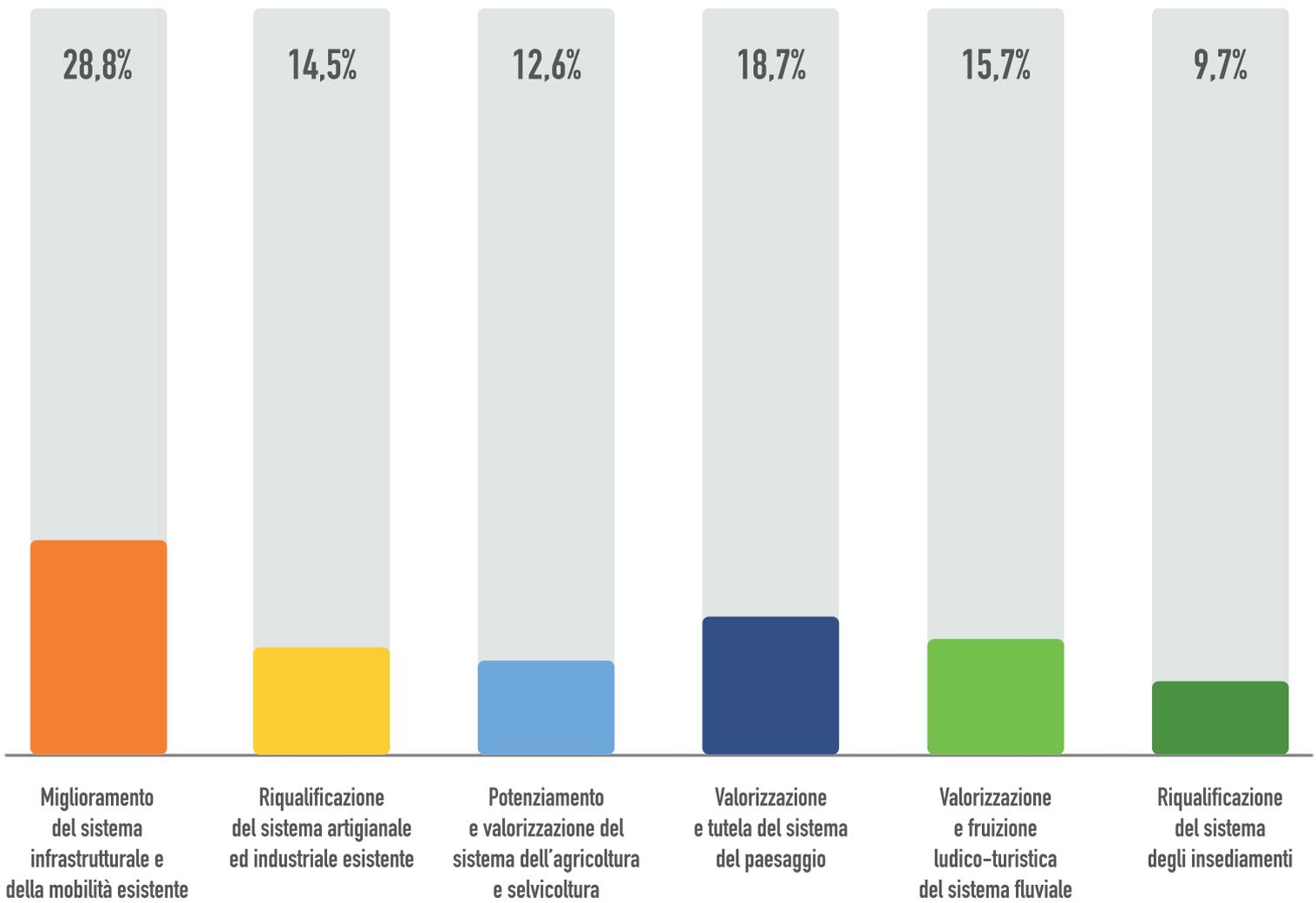
Si riportano di seguito i risultati emersi da ogni singola domanda proposta nella sezione B (sia di quelle a risposta multipla sia di quelle a risposta aperta). A conclusione di questa analisi dettagliata verranno riportate (pag. 64), alcune considerazioni conclusive derivanti da una lettura complessiva dei risultati della sezione B.



DOMANDA B.1 Preferenza sulle strategie del PSI

Nella prima domanda della sezione B è stato chiesto agli utenti di segnalare (attraverso 2 preferenze) quali strategie, tra quelle individuate attualmente dal piano (Documento di Avvio del procedimento), sono prioritarie per lo sviluppo futuro del territorio.

Dai risultati emerge chiaramente come **il tema di maggior interesse** per il campione analizzato **riguarda il sistema della mobilità**: il 28,8% del campione ha infatti indicato come strategia prioritaria il “Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità esistente”. Se da un lato si rileva una maggiore attenzione della comunità verso la mobilità, dall’altro **si riscontra anche un discreto interesse nei confronti di tematiche legate al sistema ambientale e paesaggistico e al sistema fluviale**: la “Valorizzazione e tutela del sistema del paesaggio” e la “ Valorizzazione e fruizione ludico-turistica del sistema fluviale” si attestano infatti rispettivamente al secondo (18,7%) e terzo posto (15,7%); mentre la “Riqualficazione del sistema artigianale ed industriale esistente” si attesta al quarto posto (14,5%). Le strategie che sembrano invece interessare meno gli utenti sono: il “Potenziamento e valorizzazione del sistema dell’agricoltura e selvicoltura” che ha ricevuto il 12,6% delle preferenze, e la “Riqualficazione del sistema degli insediamenti” che ha ricevuto il 9,7% delle preferenze.



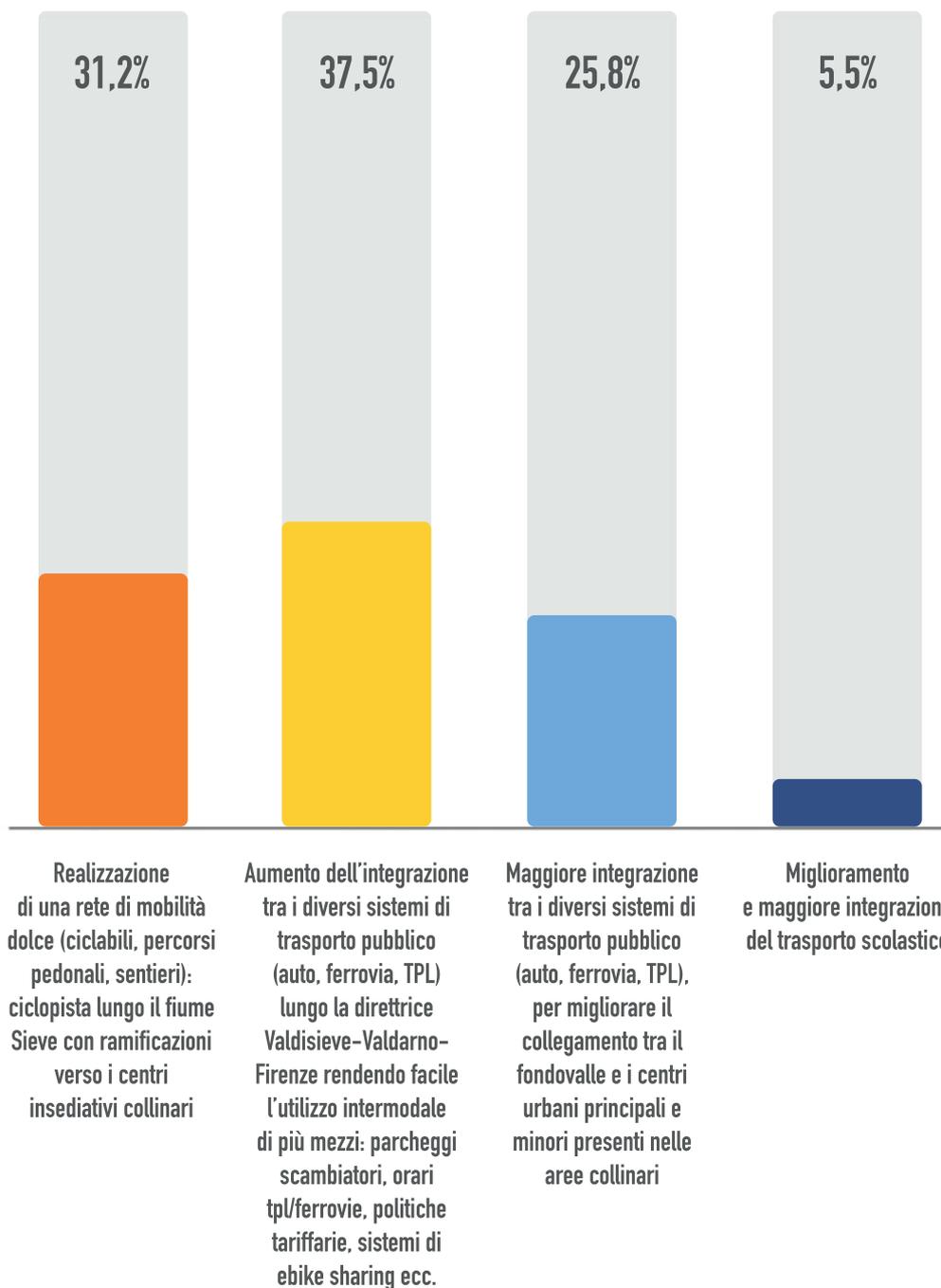
DOMANDA B.2 Preferenza su obiettivi del Sistema Infrastrutturale e della Mobilità

Nella domanda B.2 è stato chiesto agli utenti di indicare (attraverso 2 preferenze), tra gli obiettivi individuati attualmente dal piano, quelli considerati più rilevanti per il raggiungimento della strategia del PSI “Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità esistente”.

Da una analisi complessiva delle risposte degli utenti, emerge che, **per puntare al “Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità esistente”**, occorre intervenire principalmente su due aspetti:

- **il miglioramento dell’intermodalità tra i diversi mezzi di trasporto**, dando priorità prima ai collegamenti lungo la direttrice Valdisieve-Valdarno-Firenze (37,5%) e secondariamente a quelli tra il fondovalle e i centri urbani delle aree collinari (25,8%);
- **la realizzazione di una rete di mobilità dolce** (31,2%).

Tra i quattro obiettivi su cui era possibile effettuare una scelta, l’obiettivo che ha destato minore interesse negli utenti è rappresentato dal “Miglioramento e maggiore integrazione del trasporto scolastico” che ha ricevuto solo il 5,5% delle preferenze, mentre i restanti tre obiettivi (94,5% delle preferenze totali), hanno ricevuto un numero di preferenze piuttosto simile. Un dato interessante che emerge dal grafico è che, più della metà del campione (63,3%) considera prioritario mettere in campo obiettivi volti a migliorare l’intermodalità dei trasporti.



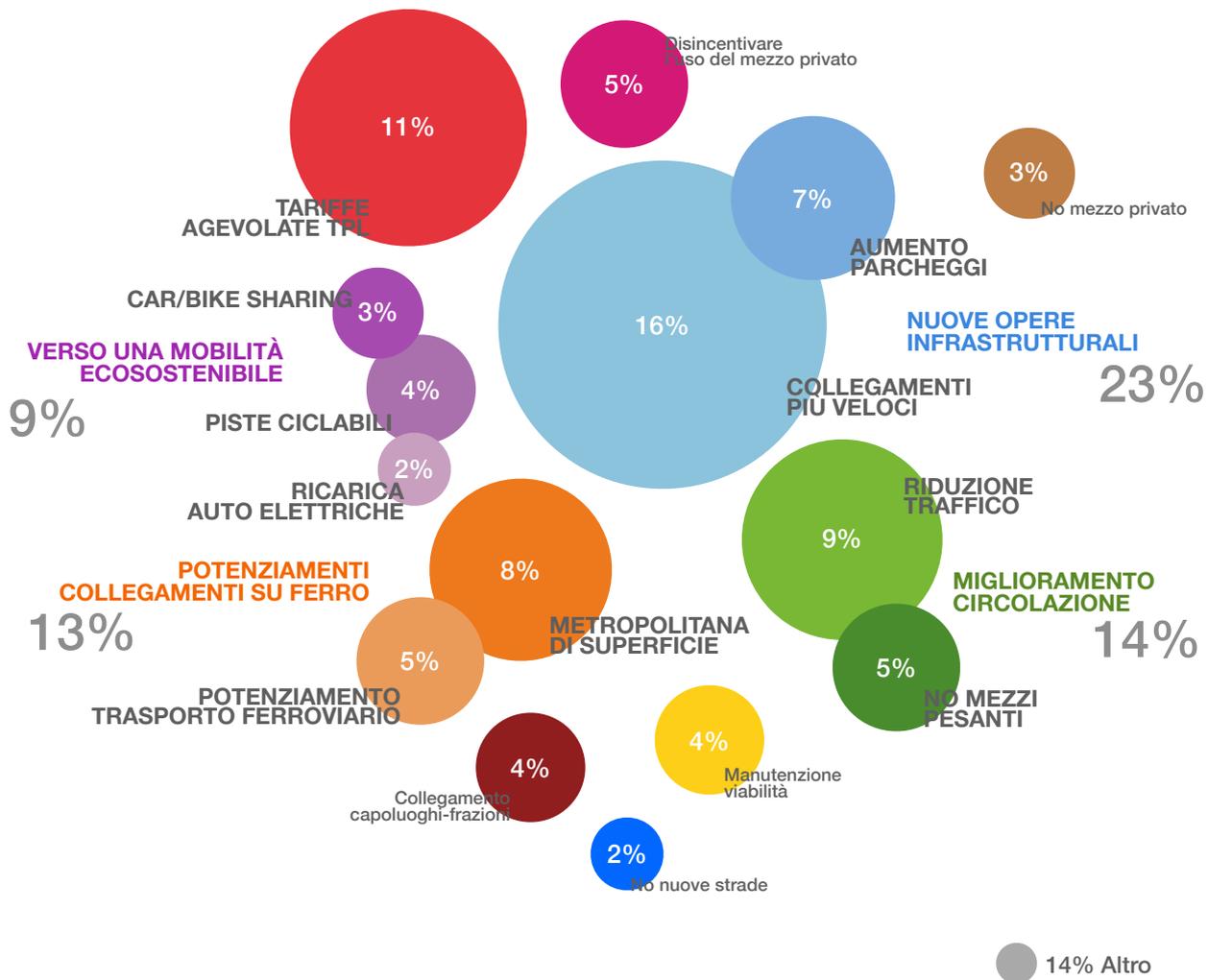
DOMANDA B.3 Nuovi obiettivi per il Sistema Infrastrutturale e della Mobilità

Sempre in riferimento alla strategia del PSI “Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità esistente”, nella domanda B.3 è stato chiesto agli utenti di indicare (attraverso una domanda a risposta aperta) quali obiettivi, oltre a quelli previsti dal piano, è necessario porsi per raggiungere la strategia.

Dei 337 utenti che hanno compilato il questionario, 81 hanno risposto a questa domanda (per un totale di 99 suggerimenti), ovvero il 25% degli utenti (1 utente ogni 4). Si tratta di una percentuale piuttosto consistente del campione che conferma l'interesse mostrato dagli utenti, nella domanda B.1, nei confronti della strategia relativa al tema della mobilità.

In linea generale è emerso che, **per realizzare un “Miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità esistente”**, gli utenti considerano prioritario puntare ad obiettivi che, seppur molto eterogenei tra loro, ruotano principalmente attorno a quattro richieste che consistono principalmente: nella **realizzazione di nuove opere infrastrutturali** (23% dei suggerimenti totali); nel **miglioramento del traffico veicolare** (14%); nello **sviluppo di tariffe agevolate per l'utilizzo del trasporto pubblico** (11%); nel **potenziamento del trasporto pubblico su ferro** (13%) e infine nello **sviluppo di una mobilità più sostenibile** (9%).

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.3

Principali richieste

Una delle richieste più frequenti è sicuramente rappresentata dalla **realizzazione di nuove opere infrastrutturali**, sia di quelle viarie sia di quelle dedicate alla sosta. Questa tendenza generale si traduce in una serie molto eterogenea di suggerimenti che fanno principalmente riferimento a due richieste:

- la realizzazione di **interventi sul sistema viario** (16%) **volti a realizzare collegamenti più veloci** sia tra i comuni dell'unione sia tra questi e il resto del territorio provinciale (variante SS67 di Rufina, variante di Vallina, variante Pontassieve Borgo San Lorenzo ecc.);
- il **miglioramento del sistema della sosta** (7%) attraverso la realizzazione di nuovi parcheggi dedicati in particolare a residenti e lavoratori (viene suggerito in particolare la realizzazione di un parcheggio nell'ex area ferroviaria).

Un altro obiettivo, suggerito più volte dagli utenti, è rappresentato dal **miglioramento della circolazione veicolare al fine di decongestionare le zone più trafficate e aumentare la sicurezza stradale** per tutti gli utenti della strada. Questa tendenza diffusa si traduce a volte nella richiesta di specifici interventi come ad esempio: la **realizzazione di rotonde o l'eliminazione di semafori**, volti a rendere il traffico più scorrevole (9%); la **riduzione del traffico pesante nelle aree urbane**, in particolare per la strada SR70 (5%).

Vengono inoltre suggeriti una serie di interventi legati alla **realizzazione di tariffe agevolate** (11%) **per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico** (sia ferroviario che su gomma). Questa esigenza diffusa viene a volte affiancata da richieste più specifiche relative alla categoria di utenti che dovrebbe beneficiare del sistema tariffario agevolato (residenti nell'area valdarno-valdisieve, famiglie, in base al reddito familiare) ecc.

POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI SU FERRO

Il **potenziamento del trasporto pubblico su ferro** rappresenta un altro suggerimento che ha ricevuto un numero discreto di preferenze. Questa tendenza generale viene declinata dagli attori coinvolti secondo diverse sfumature raggruppabili principalmente nelle seguenti richieste:

- la realizzazione di una **metropolitana di superficie** attraverso l'utilizzo della linea ferroviaria esistente al fine di avere collegamenti più veloci e frequenti tra Pontassie e Firenze e tra Pontassieve e Borgo san Lorenzo (8%);
- il potenziamento dei collegamenti ferroviari (5%), in particolare tra Pontassieve e Firenze, attraverso un **aumento della frequenza delle corse** (soprattutto nelle ore di punta).

VERSO UNA MOBILITÀ ECOSOSTENIBILE

Seppur con sfumature e declinazione molto eterogenee, è importante anche sottolineare la presenza di suggerimenti orientati a sviluppare un sistema di mobilità ecosostenibile. Questo obiettivo si traduce principalmente in due richieste:

- la realizzazione di interventi legati di un **sistema di mobilità dolce** (4%) come ad esempio la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo il fiume Arno per raggiungere Firenze e la realizzazione di piste ciclabili nei tratti stradali a traffico veicolare intenso (come ad esempio da San Francesco verso l'istituto Balducci);
- lo **sviluppo di un traffico privato più sostenibile** attraverso la realizzazione di servizi di **car e bike sharing** (3%) e attraverso l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche (2%);

Ulteriori richieste

Ulteriori richieste, minoritarie rispetto a quelle fin qui trattate, ma comunque significative riguardano:

- la realizzazione di un **trasporto pubblico più diffuso** sul territorio che sia **in grado di collegare** in modo più efficace **i centri urbani principali con le frazioni minori** (4%);
- la messa in campo di interventi volti a **disincentivare l'utilizzo dell'auto privata** a favore del trasporto pubblico (3%);
- lo sviluppo di una **manutenzione ordinaria più frequente** delle infrastrutture esistenti (4%);
- lo sviluppo di un **trasporto intermodale** attraverso la pianificazione di orari integrati (bus-treno, auto-bus ecc.) tra i diversi sistemi del trasporto pubblico (3%);
- la riqualificazione e il recupero delle infrastrutture esistenti **evitando la realizzazione di nuove strade** (2%).

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste non riconducibili ad alcuno dei temi sopra riportati, che assumono una posizione fortemente minoritaria (1 preferenza, 1%) e che vengono riportati nel box a fianco.

- Valorizzazione dell'accoglienza
- Incentivi per manutenzione muri a secco, fossetti di scolo ecc.
- Migliorare il patrimonio esistente e prevenire frane e smottamenti
- Pensare alla Valdisieve come un unico territorio
- Garantire accessibilità ai disabili
- Non costruire il Ponte di Vallina
- Restauro e valorizzazione della viabilità storica
- Rendere pedonabile il centro storico
- Più zone 30/40 km/h
- Aumento sicurezza mobilità dolce (percorsi protetti e parcheggi sicuri di interscambio)
- Utilizzare Bus elettrici, con capienza minore ma con frequenza maggiore
- Riqualificazione paesaggistica e funzionale del sistema infrastrutturale esistente

Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.

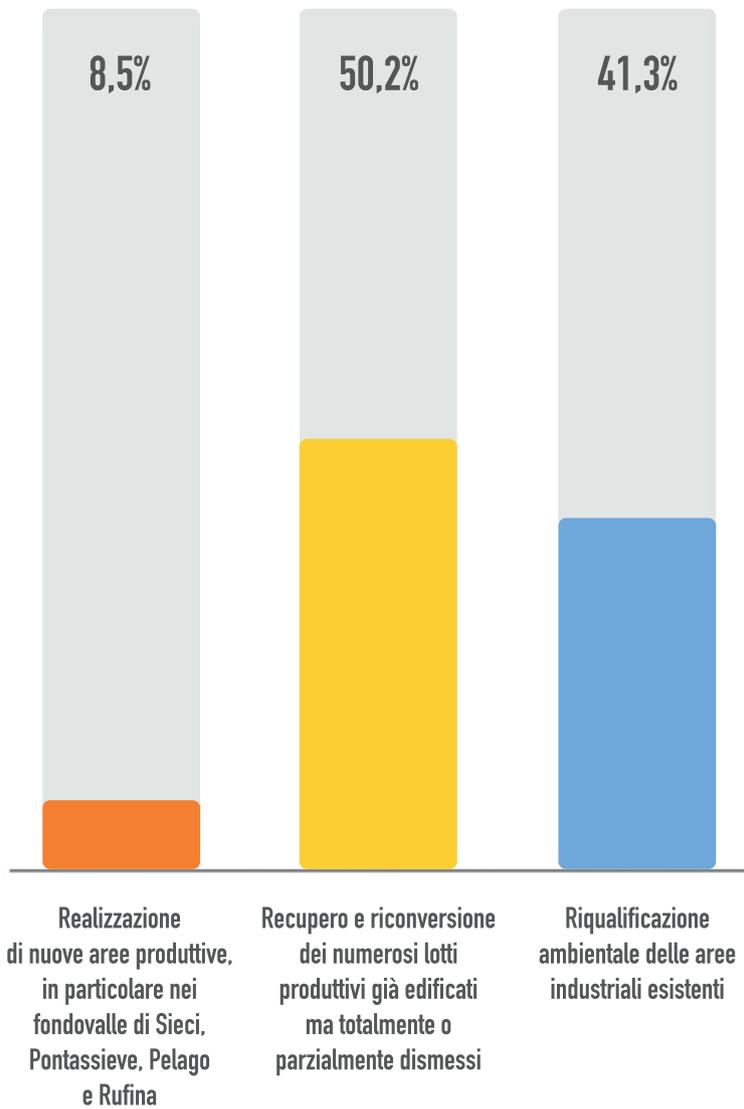
DOMANDA B.4 Preferenza su obiettivi del Sistema Artigianale e Industriale

Nella domanda B.4 è stato chiesto agli utenti di indicare, rispetto alla strategia della “Riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente”, quali obiettivi, tra quelli indicati dal questionario, sono da ritenersi prioritari per il raggiungimento della strategia in questione.

Da una lettura complessiva del dato, emerge una consistente attenzione degli utenti verso quegli obiettivi orientati a **rendere il sistema produttivo più sostenibile**:

- il 50,2 %, ovvero la metà del campione, ha infatti considerato prioritario puntare al **“Recupero e riconversione dei numerosi lotti produttivi già edificati ma totalmente o parzialmente dismessi”**;
- il 41,3 % ha considerato prioritario realizzare una **“Riqualificazione ambientale delle aree industriali esistenti”**.

Se si esclude dunque il primo obiettivo (orientato alla costruzione di nuove aree produttive), che ha ricevuto solo l'8,5% delle preferenze, emerge, rispetto al sistema produttivo, una marcata sensibilità ambientale degli utenti.



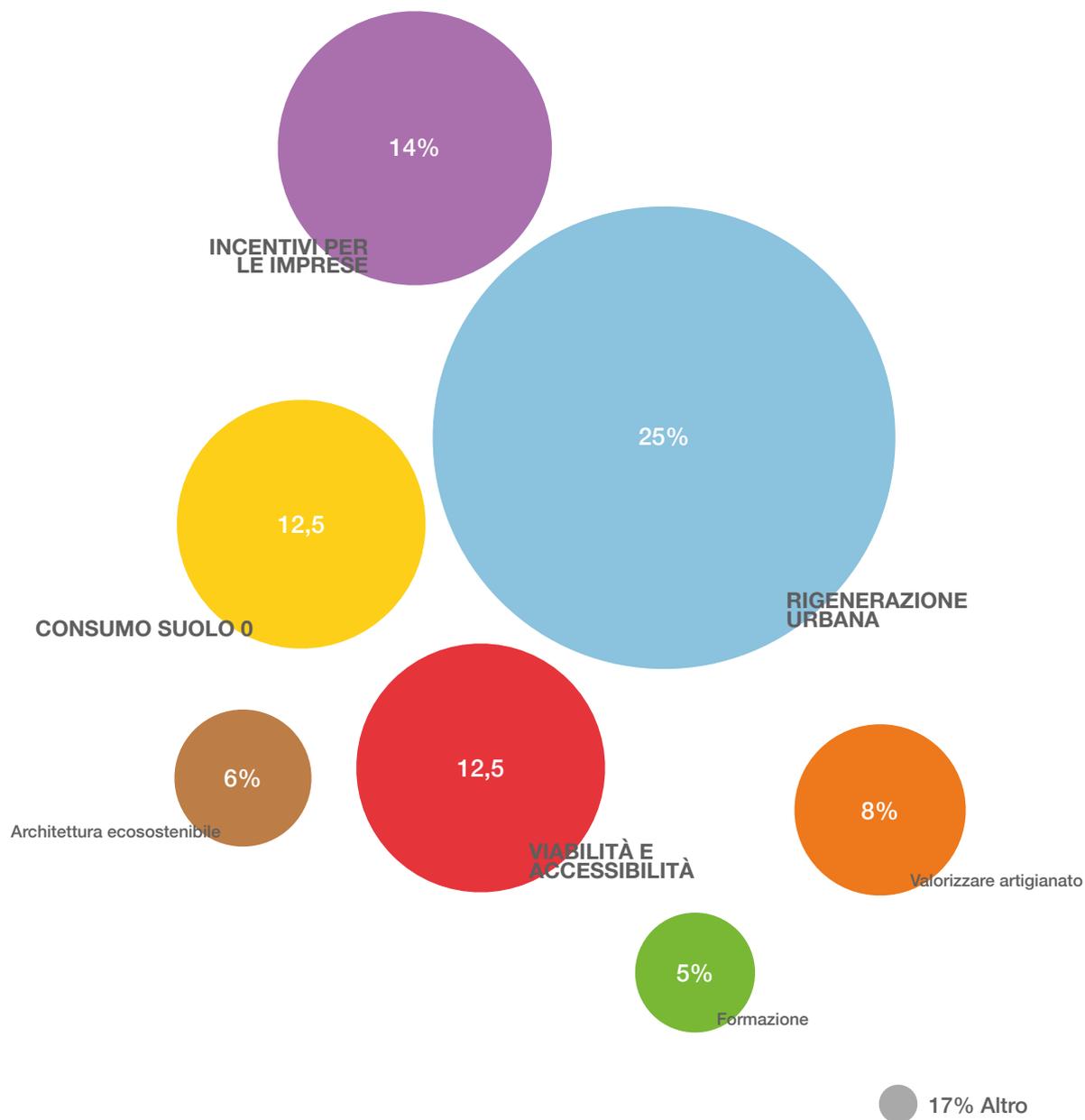
DOMANDA B.5 Nuovi obiettivi per il Sistema Artigianale e Industriale

Nella domanda B.5, gli utenti avevano la possibilità di suggerire, attraverso la risposta aperta, obiettivi diversi da quelli messi a disposizione dal questionario nella domanda precedente, e considerati dagli utenti necessari per realizzare una “Riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente”.

Le segnalazioni pervenute, relative ad una piccola percentuale del campione totale, sono state complessivamente 51 (il 16% del totale dei questionari compilati) per un totale complessivo di 64 suggerimenti.

In linea generale è emerso che, **per realizzare una “Riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente”**, per gli utenti **occorre puntare** in modo prioritario su quattro aspetti: **sul recupero delle aree dismesse** e degli edifici esistenti; **sull'erogazione di incentivi economici e agevolazioni per le imprese** che vogliono o che hanno investito sul territorio; sullo sviluppo di interventi volti ad **evitare ulteriore consumo di suolo** (12,5%); su interventi legati alla **mobilità** (12,5%).

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.5

Principali risultati

RECUPERO DELLE AREE DISMESSE E DEGLI EDIFICI ESISTENTI

Seppur con declinazioni e sfumature differenti, uno dei suggerimenti che viene proposto in modo più frequente dagli utenti riguarda la realizzazione di interventi di **recupero delle aree dismesse**, sia di quelle produttive sia di altro tipo come ad esempio quelle ferroviarie (16 preferenze, 25%). A tal proposito spesso nei suggerimenti viene fatto riferimento esplicito a particolari aree o strutture (come ad esempio l'ex area ferroviaria, l'ex cementificio, l'ex area Brunelleschi ecc.). In alcuni casi la richiesta di riqualificazione è accompagnata anche da suggerimenti relativi o alle nuove attività da non insediare (come ad esempio il centro commerciale) o a quelle da poter insediare all'interno delle strutture riqualificate (ad esempio attività turistiche e culturali, parco divertimenti green, vetrine alimentari per il territorio, centro piscine fitness per la cura e la salute del corpo e il relax ecc.).

AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Un secondo aspetto che ha ricevuto un numero discreto di preferenze riguarda la **realizzazione di incentivi economici e agevolazioni per le imprese** (9 preferenze, 14%). In particolare, uno dei suggerimenti prevalenti riguarda l'erogazione di incentivi economici alle imprese **che vogliono investire sul territorio portando occupazione e sviluppo economico**. In misura minore viene inoltre suggerito:

- il sostegno a quelle imprese locali che hanno già investito nel territorio attraverso la creazione di un fondo patrimoniale di garanzia rivolto e dedicato anche a quelle attività meno remunerative ma che svolgono una funzione collettiva importante;
- l'erogazione di incentivi economici alle imprese che investono maggiormente sui giovani;
- il sostegno allo sviluppo di attività produttive volte alla green economy.

CONSUMO DI SUOLO 0

Emerge inoltre in modo diffuso la richiesta di **uno sviluppo industriale e artigianale a consumo di**

suolo 0 (8 preferenze, 12,5%), evitando in tal modo ulteriori costruzioni. Si tratta di una richiesta che compare spesso, nelle risposte ricevute, associata alla richiesta di interventi di riqualificazione e recupero delle aree abbandonate.

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELL'ACCESSIBILITÀ

Gli aspetti legati alla **mobilità** rappresentano infine un altro tema che ha ricevuto un discreto interesse da parte degli utenti (8 preferenze, 12,5%). Questo obiettivo, seppur comune, è stato tradotto in una serie di azioni molto diverse tra loro tra cui: **il miglioramento della viabilità esistente** (soprattutto quella di fondovalle); **l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto pubblico**; lo sviluppo di interventi volti a **favorire la circolazione su gomma** e infine la **realizzazione di ulteriori parcheggi**.

Ulteriori richieste

Ulteriori richieste, minoritarie rispetto a quelle fin qui trattate, ma comunque significative riguardano:

- la **valorizzazione dell'artigianato locale attraverso sostegni e agevolazioni fiscali** (soprattutto per i piccoli artigiani) e attraverso la creazione di **reti di filiera e solidarietà** tra piccoli e medi produttori (8%);
- la realizzazione di interventi volti rendere gli **edifici produttivi più sostenibili** sia attraverso la realizzazione di **architetture bio-compatibili**, sia attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate per la **produzione autonoma di energia** (6%);
- la realizzazione di interventi orientati a garantire la **formazione delle professionalità richieste dalle imprese** del territorio (anche attraverso consorzi tra imprese e le scuole) (5%).

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste non riconducibili ad alcuno dei temi sopra riportati, che assumono una posizione fortemente minoritaria (1 preferenza, 1,5%) e che vengono riportati nel box a fianco.

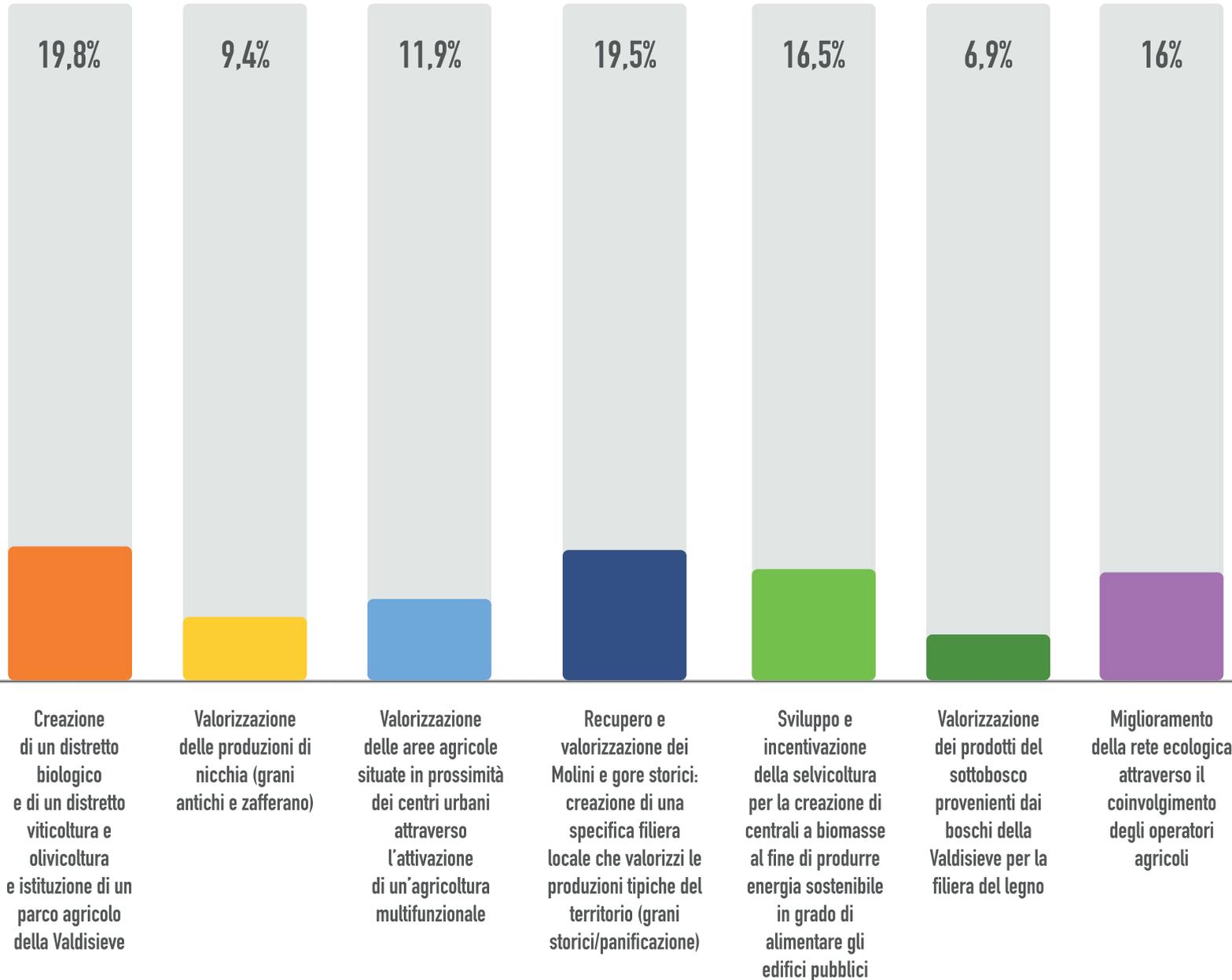
- Favorire l'insediamento produttivo e commerciale nei centri storici
- Punti di interesse artistico e culturale
- Mettere in contatto le esigenze dei vari settori presenti nel territorio
- Contrastare i colossi che vendono online beni o servizi senza benefici per il territorio
- Puntare sui prodotti locali e valorizzarli con vie ad hoc
- Realizzare analisi sulla disponibilità delle aziende a svolgere attività in questo territorio
- Tutela delle risorse idriche nel territorio rurale
- Smaltimento corretto dei rifiuti
- Azzerare l'emissione di sostanze nocive nell'atmosfera
- Integrazione paesaggistica delle zone produttive esistenti
- Integrazione zone produttive con aree verdi comuni
- Ampliamento orari e mezzi trasporto pubblico scolastico

Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.

DOMANDA B.6 Preferenza su obiettivi del Sistema dell'Agricoltura e della Selvicoltura

Nella domanda B.6 è stato chiesto agli utenti di scegliere, tra gli obiettivi individuati attualmente dal piano, i due obiettivi considerati più rilevanti per il raggiungimento della strategia del PSI "Potenziamento e valorizzazione del sistema dell'agricoltura e selvicoltura".

Dall'analisi delle preferenze fornite, emerge, per il sistema dell'agricoltura e selvicoltura, un maggiore interesse degli utenti per aspetti legati principalmente alla **valorizzazione delle attività e delle produzioni agricole locali e ad una loro sistematizzazione e riorganizzazione in distretti e filiere**. Gli obiettivi che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze sono infatti: la "**Creazione di un distretto biologico e di un distretto viticoltura e olivicoltura e istituzione di un parco agricolo della Valdisieve**" con 145 preferenze pari a circa il 20% di quelle totali, e "Recupero e valorizzazione dei Molini e gore storici: creazione di una specifica **filiera locale che valorizzi le produzioni tipiche del territorio** (grani storici/panificazione)" con 143 preferenze. Un altro aspetto che sembra suscitare un discreto interesse riguarda la tematica della **sostenibilità ambientale** che, come per il sistema dell'artigianato e dell'industria, sembra rappresentare un tema trasversale piuttosto frequente nelle scelte effettuate dagli utenti. Ricevono infatti un numero di preferenze piuttosto significativo (circa il 16% del totale) anche lo "Sviluppo e incentivazione della selvicoltura per la **creazione di centrali a biomasse al fine di produrre energia sostenibile** in grado di alimentare gli edifici pubblici" con 121 preferenze e il "**Miglioramento della rete ecologica** attraverso il coinvolgimento degli operatori agricoli" con 118 preferenze. Mentre ricevono poche preferenze (con percentuali inferiori al 10%) gli obiettivi legati a tematiche più specifiche, come ad esempio la valorizzazione delle produzioni di nicchia e dei prodotti del sottobosco.



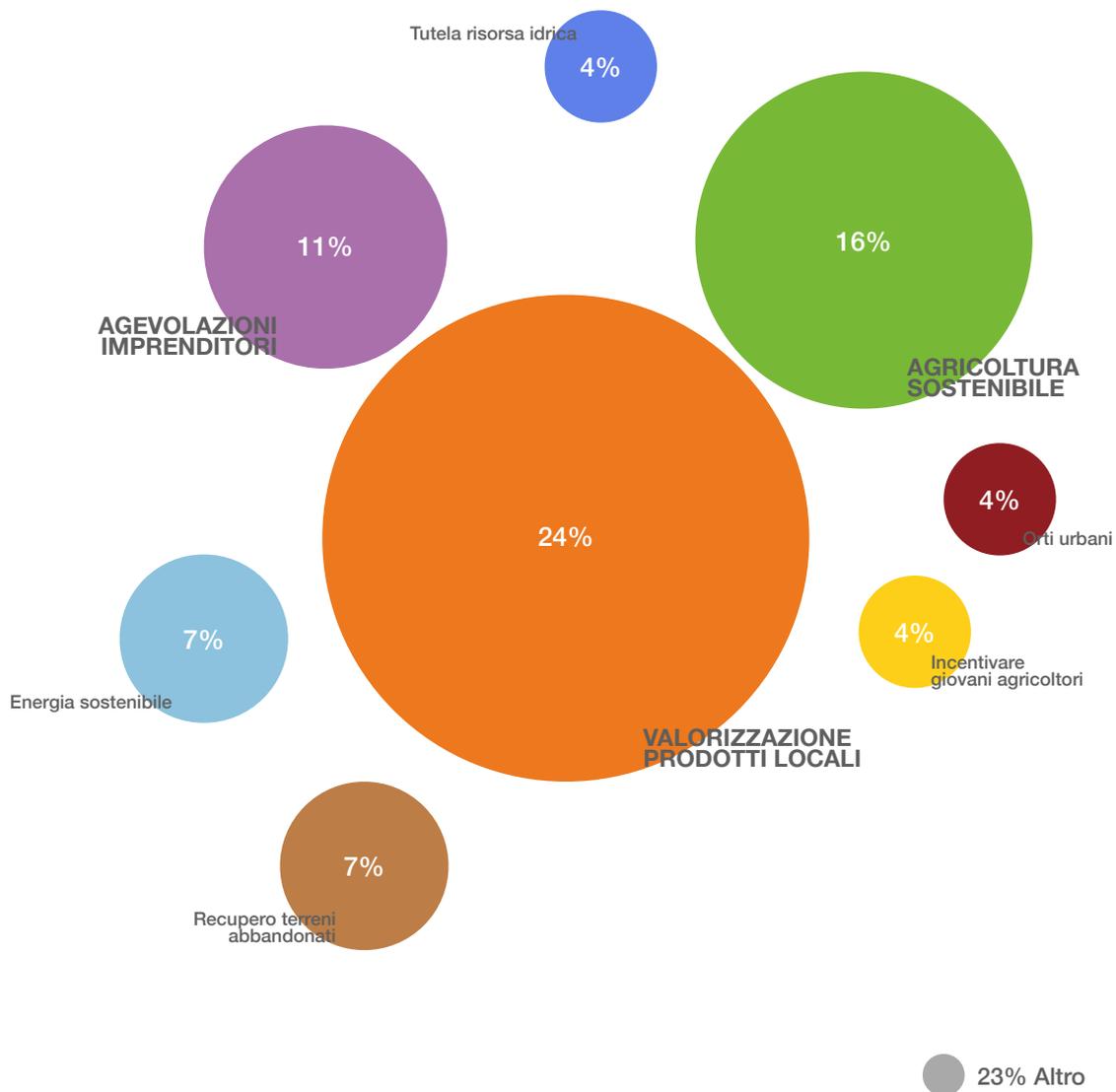
DOMANDA B.7 Nuovi obiettivi per il Sistema dell'Agricoltura e della Selvicoltura

Nella domanda B.7, veniva chiesto agli utenti di suggerire se, in riferimento alla strategia "Potenziamento e valorizzazione del sistema dell'agricoltura e selvicoltura" fossero necessari ulteriori obiettivi oltre a quelli indicati nel questionario. In questa domanda è stata data la possibilità all'utente di lasciare un proprio suggerimento espresso in parole libere.

Le segnalazioni pervenute, complessivamente 37 (con 44 suggerimenti totali), rappresentano una percentuale piuttosto piccola del campione totale (11%).

Secondo gli utenti che hanno risposto alla domanda aperta, per realizzare il "Potenziamento e la valorizzazione del sistema dell'agricoltura e selvicoltura" occorre puntare principalmente in due direzioni: verso una **valorizzazione maggiore dei prodotti locali** (24% con 10 preferenze) e verso una **agricoltura più sostenibile** (16% con 7 preferenze).

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.7

Principali richieste

Una delle esigenze manifestate in modo più frequente dagli utenti, seppur con declinature e sfumature differenti, riguarda la **valorizzazione delle produzioni locali** che si traduce sia nella richiesta di un maggiore **sviluppo di attività agricole legate a prodotti tipici della zona** (vino, olio, latticini ecc); sia nella richiesta di uno **sviluppo maggiore delle attività di vendita diretta** legate ai prodotti locali come ad esempio la diffusione di mercatini a Km0.

Un'altra esigenza che sembra emergere con maggior frequenza riguarda la realizzazione di un **sistema agricolo maggiormente orientato alla sostenibilità ambientale**. Questa richiesta viene declinata principalmente in due modi: in un progressivo **passaggio all'agricoltura biologica** e a **tecniche innovative di coltivazione** (come quella idroponica) e nella **diminuzione delle sostanze inquinanti** utilizzate nell'attività agricola (pesticidi, diserbanti ecc.).

Viene inoltre registrata, sebbene con una minor frequenza, la richiesta di **agevolazioni economiche e normative per gli agricoltori**.

Ulteriori richieste

Vengono infine avanzate una serie di suggerimenti molto eterogenei tra loro e che riguardano:

- il **recupero dei terreni abbandonati** attraverso agevolazioni economiche e normative per chi decide di intraprendere una attività agricola in queste aree;
- il recupero e il **riutilizzo degli scarti agricoli e boschivi per la produzione di energia elettrica** (in alcuni casi viene richiesta esplicitamente la creazione di centrali a biomassa);
- l'erogazione di **contributi e incentivi economici** dedicati ai giovani che vogliono intra-

prendere un'attività agricola;

- la **gestione e la tutela della risorsa idrica** soprattutto in quei territori non serviti da acquedotto o fognature;
- la **realizzazione di orti urbani** (viene in particolare suggerita la sua realizzazione a Pontassieve e nelle aree dismesse/abbandonate).

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste non riconducibili ad alcuno dei temi sopra riportati, che assumono una posizione fortemente minoritaria (1 preferenza, 1,5%) e che vengono riportati nel box sottostante.

- Sostenere le attività meno redditizie ma di alto valore collettivo (es. coltivazione “a tramezzi”)
- Un outlet del vino a pontassieve
- Integrazione sociale delle attività agricole, welfare territoriale
- Potenziamento informazione ai cittadini su politiche agricole, ambientali e forestali
- Riequilibrare il rapporto lavoro -guadagno
- Creare centrali idroelettriche e fotovoltaiche pubbliche e private
- Utilizzare i volontari per mantenere il verde
- Gestione boschi
- Avere un ufficio agricoltura che funzioni
- Valorizzare il “ vivere bene” nella zona

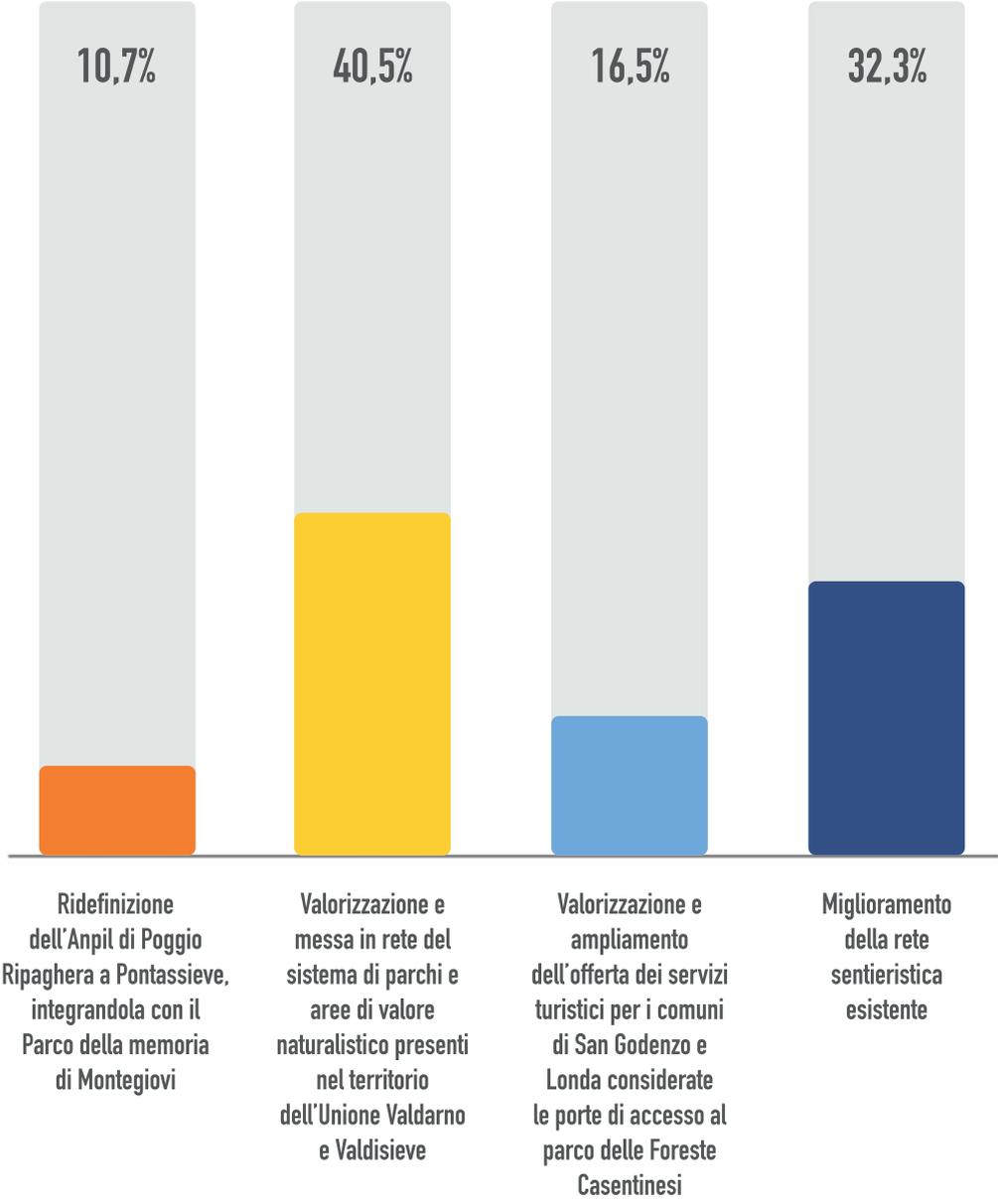
Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.



DOMANDA B.8 Preferenza su obiettivi del Sistema del Paesaggio

Nella domanda B.8 è stato chiesto agli utenti di indicare (attraverso 2 preferenze), tra gli obiettivi individuati attualmente dal piano, quelli considerati più rilevanti per il raggiungimento della strategia del PSI "Valorizzazione e tutela del sistema del paesaggio".

Tra le opzioni previste dal questionario a **prevalere nettamente è l'obiettivo della "Valorizzazione e messa in rete del sistema di parchi e aree di valore naturalistico"** che con 258 preferenze, rappresenta il 40,5% delle risposte totali. A seguire, con 206 preferenze il **"Miglioramento della rete sentieristica esistente"** (il 32,3% del totale) che conferma ancora una volta l'interesse degli utenti per gli aspetti che riguardano la mobilità e l'accessibilità del territorio. Anche in questo caso, ricevono minori preferenze quegli obiettivi settoriali legati a interventi e luoghi specifici come la "Valorizzazione e ampliamento dell'offerta dei servizi turistici per i comuni di San Godenzo e Londa" con 105 preferenze, e la "Ridefinizione dell'Anpil di Poggio Ripaghera a Pontassieve" con 68 preferenze.



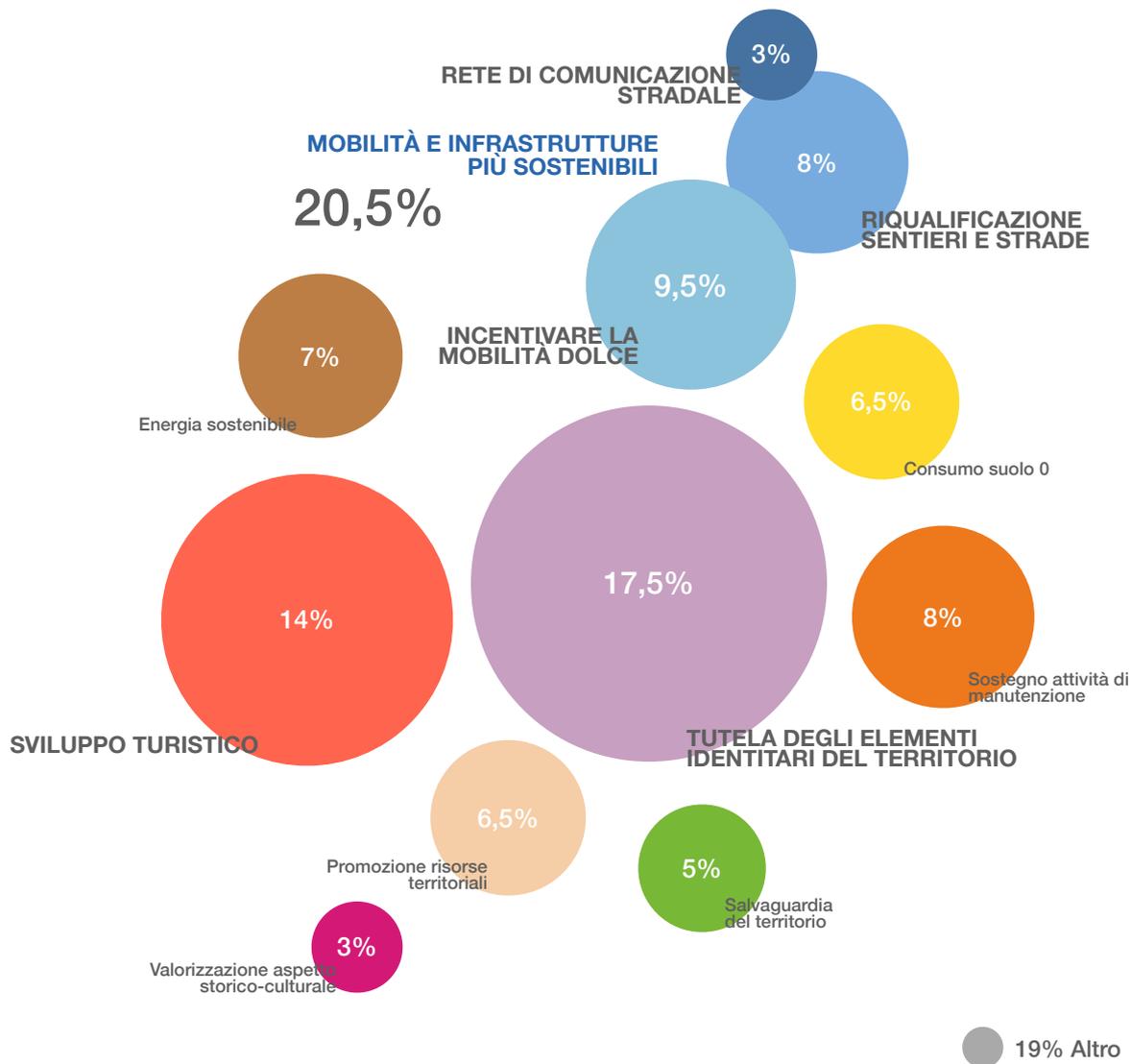
DOMANDA B.9 Nuovi obiettivi per il Sistema del Paesaggio

Sempre in riferimento alla strategia del PSI “Valorizzazione e tutela del sistema del paesaggio”, in questa domanda è stato chiesto agli utenti di indicare (attraverso una domanda a risposta aperta) quali obiettivi, oltre a quelli previsti dal piano, è necessario porsi per raggiungere la strategia.

Dei 337 utenti che hanno compilato il questionario, solo 49 (con 63 suggerimenti complessivi) hanno risposto alla domanda aperta, ovvero il 14% del campione totale.

In linea generale, secondo gli attori coinvolti nel questionario, per puntare ad una valorizzazione e tutela del sistema del paesaggio occorre principalmente intervenire su tre aspetti: sul **miglioramento del sistema infrastrutturale e della mobilità**; sulla **tutela degli elementi identitari del paesaggio** e sull'**ampliamento dell'offerta turistica** e che rappresentano rispettivamente il 20,5%, 17,5% e il 14% delle richieste registrate.

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.9

Principali richieste

Seppur con sfumature e declinazioni differenti, uno degli obiettivi che ha ricevuto maggiori segnalazioni è lo **sviluppo di infrastrutture e mobilità più sostenibili**. In particolare emergono due suggerimenti: la **riqualificazione della sentieristica esistente** e di alcuni importanti infrastrutture viarie (8%) e la **realizzazione di un sistema della mobilità più orientato alla sostenibilità e alla fruizione turistica del territorio**. Quest'ultima proposta in particolare è stata declinata in modi molto diversi, tra questi la più frequente è sicuramente la richiesta di **percorsi ciclopedonali** (9,5%). In misura nettamente minore rispetto alla precedente, viene anche suggerita la realizzazione di un **sistema di trasporto pubblico più diffuso e più integrato** (3%).

Un altro obiettivo che è stato suggerito più volte dagli utenti è quello della **salvaguardia e della riqualificazione degli elementi identitari del paesaggio locale** (17,5%) come ad esempio: i muretti a secco, i tabernacoli, le vie d'acqua, il patrimonio faunistico e vegetale; il sistema sentieristico e il patrimonio architettonico (in riferimento a quest'ultimo elemento viene fatto anche esplicito riferimento al parco e al Castello di Sammezzano).

Un altro aspetto su cui secondo gli utenti è necessario puntare per la valorizzazione del paesaggio riguarda l'**ampliamento e la valorizzazione dell'offerta e dei servizi turistici**. Si tratta di un suggerimento che è stato declinato con diverse sfumature raggruppabili principalmente in quattro categorie:

- una prima categoria è rappresentata da coloro che suggeriscono il **potenziamento dell'offerta turistica specifica per alcuni comuni** come San Godenzo e Londa, considerata porta di accesso al Parco delle foreste Casentinesi oppure di un offerta turistica legata;

- una seconda categoria è rappresentata da coloro che suggeriscono di **sviluppare attività turistiche compatibili con il paesaggio locale**, come ad esempio le attività sportive (trekking, ciclismo), attività ludico ricreative (parco avventura, aree pic-nic attrezzate), attività legate al vivere bene;
- un'altra posizione interessante è rappresentata da coloro che suggeriscono lo sviluppo di un **sistema turistico legato "al vivere bene"** (punti di interesse naturalistico/ culturale e di produzione alimentare biologica ecc.);
- c'è infine chi suggerisce un miglioramento dell'**accoglienza nelle strutture ricettive** (prezzi accessibili).

Ulteriori richieste

Vengono infine avanzate una serie di richieste molto eterogenee tra loro e che riguardano:

- lo sviluppo di una **attività di manutenzione più frequente** (8%) anche attraverso agevolazioni e aiuti per quelle attività che favoriscono il mantenimento del sistema paesaggistico attuale e che svolgono attività di manutenzione (agricoltura e pascolo);
- la realizzazione di un sistema di **promozione turistica mirato per il territorio** (6,5%) volto a pubblicizzare le attività offerte e le risorse presenti (tra cui ciclovie e sentieristica) utilizzando in particolar modo il web;
- lo sviluppo di una **politica urbanistica orientata al consumo di suolo zero** (6,5%) al fine di preservare il paesaggio locale;
- il mantenimento di un **paesaggio più pulito** (5%) che si traduce principalmente nella richiesta di maggiori controlli sull'abbandono dei rifiuti;
- la realizzazione di un **turismo maggiormente orientato agli aspetti storico-culturali** (3%) del territorio.

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste non riconducibili ad alcuno dei temi sopra riportati, che assumono una posizione fortemente minoritaria (1 preferenza, 1,6%) e che vengono riportati nel box a fianco.

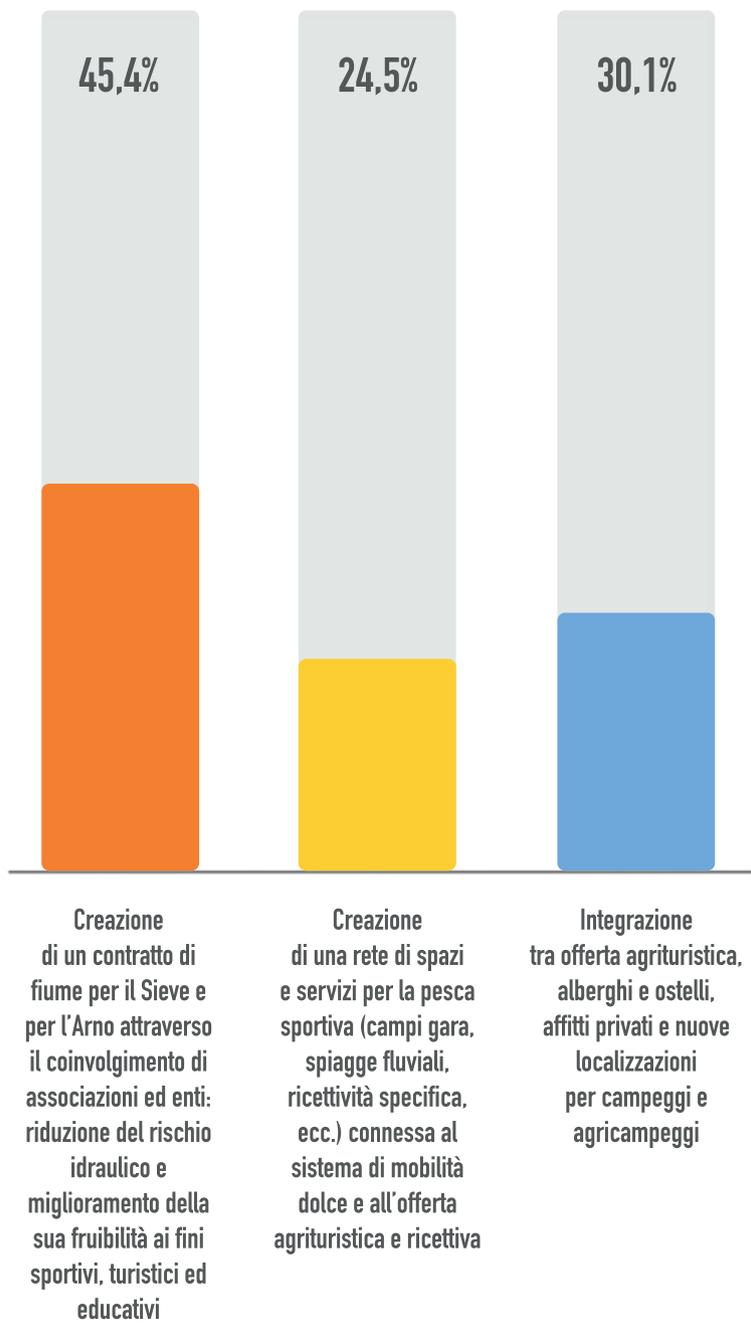
- Favorire il servizio civile x il territorio
- Incentivare i ragazzi a fare passeggiate nei sentieri intorno a Pontassieve (anche con aiuto della scuola)
- Incentivare la biodiversità
- Tutela delle risorse idriche nel territorio rurale
- Rimboschimento delle aree degradate o colpite da incendi
- Rendere i comuni “ dei luoghi vissuti e non soltanto dei deserti dormitori”
- Creazione aree faunistiche per il ripopolamento di fauna locale
- Informare i cittadini sul rispetto delle proprietà private delle attività agricole
- Avere dei funzionari e degli assessori che capiscano di turismo
- Costante pulitura fossetti
- Ripristino e valorizzazione di aiuole e piccole aree a verde nel territorio urbano di Pontassieve
- Area ferrovie

Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.

DOMANDA B.10 Preferenza su obiettivi del Sistema Fluviale

In questa domanda, è stato chiesto agli utenti di scegliere, in riferimento alla strategia della “Valorizzazione e fruizione ludico-turistica del sistema fluviale” quali obiettivi, tra quelli individuati attualmente dal piano, sono da ritenersi prioritari per il raggiungimento della strategia.

Dall'analisi complessiva delle risposte emerge che, secondo la maggioranza del campione, per puntare ad una “Valorizzazione e fruizione ludico-turistica del sistema fluviale” è necessario intervenire in modo prioritario attraverso la **“Creazione di un contratto di fiume per il Sieve e per l'Arno”** (45,4% delle preferenze totali espresse). Seguono poi, con delle percentuali piuttosto simili la richiesta di una maggiore integrazione dei settori che si occupano dell'offerta turistica con 170 preferenze (30,1%), e la creazione di un settore turistico specifico per la pesca sportiva con 140 preferenze (24,5%).



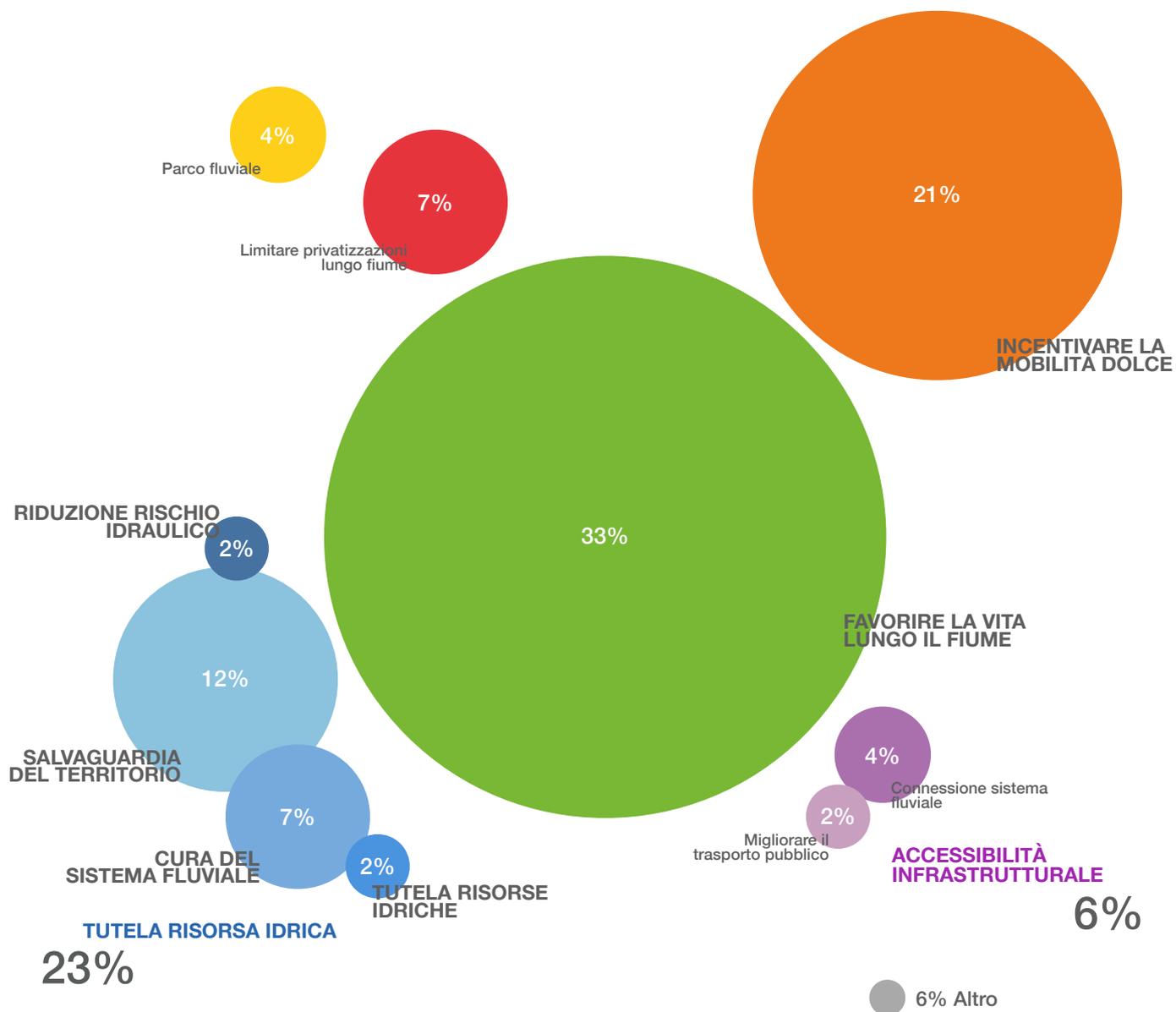
DOMANDA B.11 Nuovi obiettivi per il Sistema Fluviale

Nella domanda B.11, gli utenti avevano la possibilità di suggerire, attraverso la risposta aperta, obiettivi diversi da quelli messi a disposizione dal questionario nella domanda precedente, e considerati dagli utenti necessari per realizzare la "Valorizzazione e fruizione ludico-turistica del sistema fluviale".

Le segnalazioni pervenute, relative ad una piccola percentuale del campione totale, sono state complessivamente 39 (il 12% del totale dei questionari compilati) con 52 suggerimenti totali.

Da un'analisi complessiva emerge che per favorire una fruizione ludico-turistica del sistema fluviale è necessario, secondo gli utenti, puntare prima di tutto in tre direzioni: verso l'**ampliamento delle funzioni e dei servizi lungo fiume** che rappresenta il 33% delle richieste registrate (17 richieste); verso azioni e interventi volti a garantire una **maggior tutela del sistema idrico** (23%); e verso lo **sviluppo di una mobilità dolce** (21%).

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.11

Principali richieste

Seppur con declinazioni e sfumature differenti, una delle richieste maggiormente segnalate dagli utenti riguarda l'**ampliamento delle funzioni offerte e delle attività praticabili lungo i fiumi**. In particolare viene richiesto di:

- favorire lo **svolgimento di attività sportive**;
- incentivare l'**utilizzo del fiume a fini ludico-ricreativi sia garantendo i servizi di base** (punti ristoro, aree attrezzate, servizi igienici, aree cani,) sia **realizzando aree e spazi dedicati a specifiche attività** (spiagge attrezzate, orti sociali, parchi avventura, punti di osservazione per l'avifauna acquatica ecc.);
- favorire una **più ampia conoscenza del patrimonio storico e ambientale** presente attraverso l'installazione di punti informativi.

Un altro obiettivo considerato prioritario ai fini di una fruizione del sistema fluviale, riguarda la **realizzazione di percorsi ciclo-pedonali** che si traduce sia in una richiesta generica, avanzata per l'intero sistema fluviale; sia in una richiesta più specifica avanzata per singoli tratti fluviali: si fa riferimento, ad esempio, ad un percorso ciclabile Pontassieve-Sieci e Pontassieve-Firenze o ad esempio alla realizzazione di passerelle ciclopedonali su Sieve e Arno in prossimità degli snodi più importanti (Piandrari a Dicomano).

Un numero consistente di suggerimenti si è inoltre concentrato su azioni e obiettivi legati alla **tutela del sistema fluviale e della risorsa idrica**. A tale scopo viene suggerito:

- un maggiore **controllo delle attività che possono inquinare** (installazione di depuratori lungo i fiumi) o che possono compromettere l'ambiente fluviale, come ad esempio di scariche, abbandono rifiuti, bracconaggio, scarichi abusivi, scarichi non depurati (12%);
- una maggiore e più frequente **manutenzione degli argini dei fiumi e di tutto il sistema di scolo delle acque** (7%);

- una maggior **tutela delle risorse idriche nel territorio rurale** soprattutto nelle aree non servite da acquedotto e da fognature (2%);
- la realizzazione di **interventi volti alla riduzione del rischio idraulico** (2%).

Ulteriori richieste

Oltre agli argomenti fin qui trattati emergono altri due aspetti che è necessario sottolineare:

- l'opposizione di una parte degli utenti ad opere di privatizzazione a fini turistici - in particolare emerge la contrarietà alla realizzazione di campeggi o di aree private per pesca sportiva (7%);
- la realizzazione di un parco fluviale (4%).

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste, non assimilabili a nessuna delle categorie fin qui esposte e che vengono riportati nel box sottostante.

- Salvaguardare le attività imprenditoriali esistenti evitandone la chiusura
- Valorizzare tutta la potenzialità turistica dell'area non solo quella dei fiumi
- Utilizzare il sistema fluviale come sistema di trasporto con mezzi sostenibili

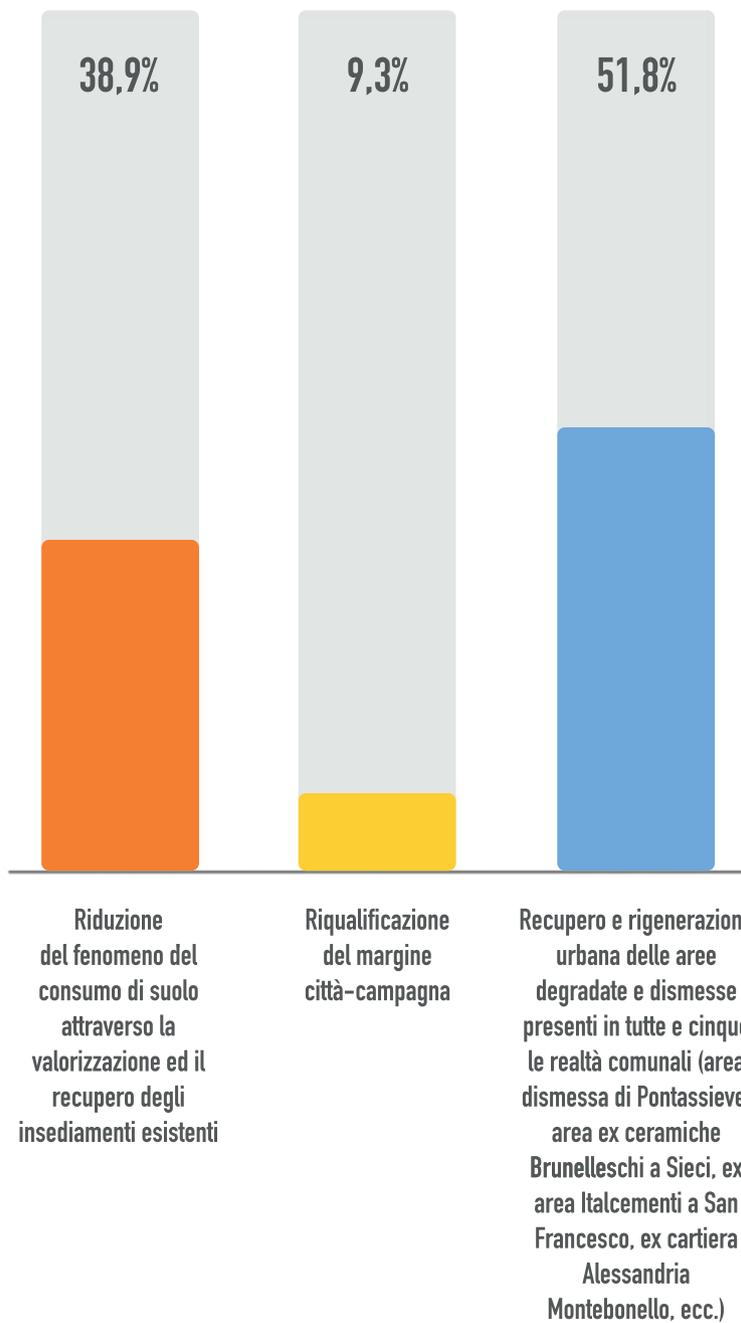
Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.



DOMANDA B.12 Preferenza su obiettivi del Sistema degli Insediamenti

Nella domanda B.12 è stato chiesto agli utenti di scegliere, tra gli obiettivi indicati dal questionario, i due obiettivi considerati più rilevanti per puntare ad una “Riqualificazione del sistema degli insediamenti”.

Anche in questo caso, osservando le risposte complessive degli utenti, si rileva una certa **sensibilità alla tematica della sostenibilità ambientale** in quanto l'obiettivo che ottiene maggiori segnalazioni fa riferimento al **“Recupero e alla rigenerazione urbana delle aree degradate e dismesse”** con 306 preferenze (il 51,8% del totale). In linea con l'obiettivo precedente, riceve un discreto numero di preferenze (230) anche la **“Riduzione del fenomeno del consumo di suolo attraverso la valorizzazione ed il recupero degli insediamenti esistenti”**. L'obiettivo considerato meno prioritario è quello relativo alla “Riqualificazione del margine città-campagna” che ha ricevuto il numero più contenuto di preferenze (55).



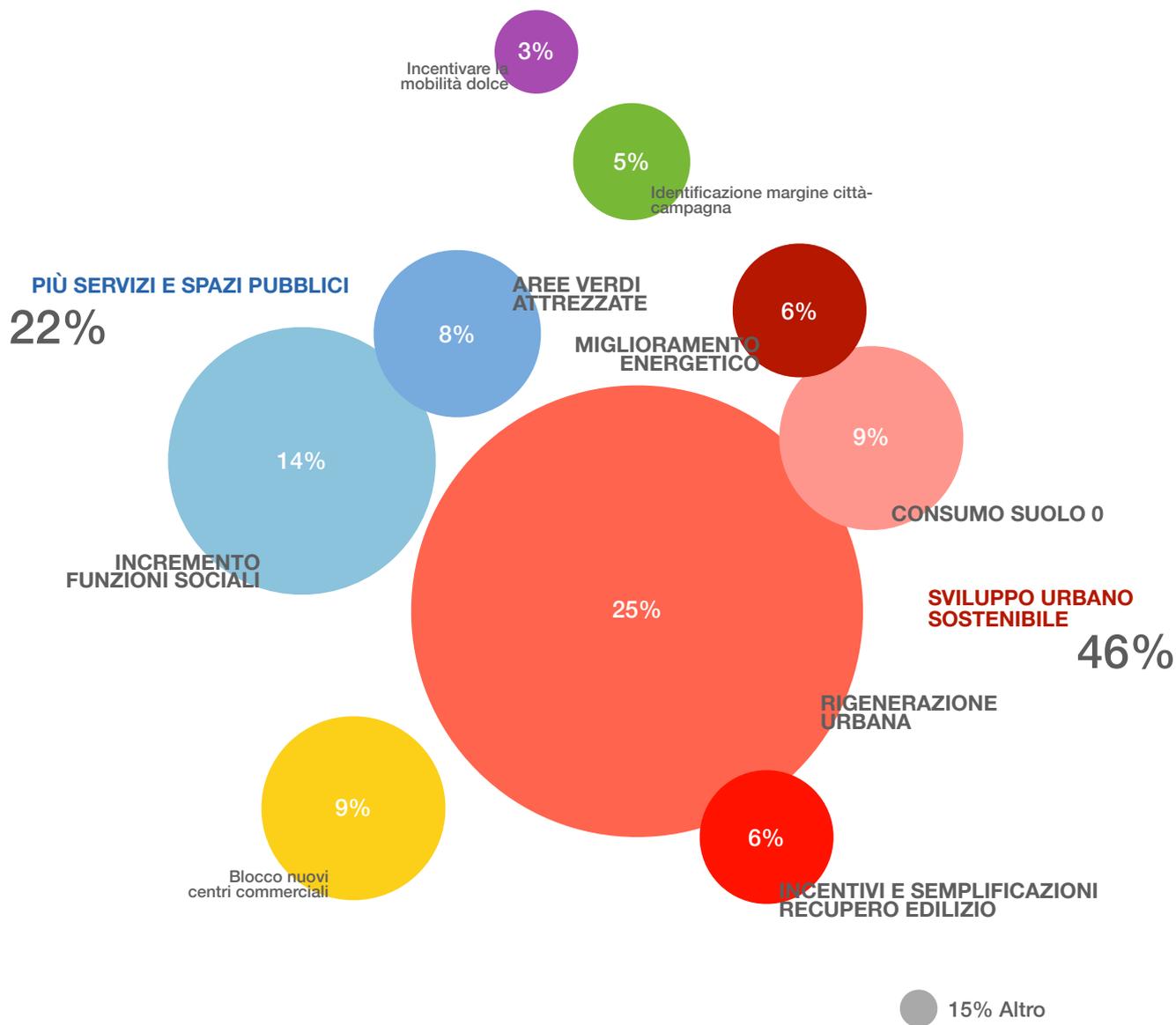
DOMANDA B.13 Nuovi obiettivi per il Sistema degli Insediamenti

In questa domanda è stato chiesto agli utenti di suggerire e di indicare se, per realizzare una “Riqualificazione del sistema degli insediamenti” fossero necessari ulteriori obiettivi oltre a quelli indicati nel questionario. Per rispondere a questa domanda è stata data la possibilità all'utente di farlo con risposta aperta lasciandolo libero di esprimere il proprio giudizio.

Dei 337 utenti che hanno compilato il questionario, solo 41 (con 65 suggerimenti complessivi) hanno risposto alla domanda aperta, ovvero il 13% del campione totale.

In linea generale è emerso che, per realizzare una “Riqualificazione del sistema degli insediamenti”, gli utenti considerano prioritario puntare ad obiettivi che, seppur molto eterogenei tra loro, si muovono principalmente in due direzioni: verso uno **sviluppo urbanistico maggiormente orientato alla sostenibilità ambientale** (46% con 30 preferenze) e verso uno sviluppo urbanistico che preveda un **aumento degli spazi e strutture ad uso pubblico** (22%).

Per una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati per il calcolo dei suggerimenti si veda la nota a pagina 67.



Analisi grafica delle principali questioni emerse dalla domanda B.13

Principali richieste

Dalle risposte ricevute, una delle richieste che, come già accennato in precedenza, sembra emergere in modo chiaro, riguarda la necessità di uno **sviluppo urbanistico maggiormente orientato alla sostenibilità ambientale**. Questa esigenza diffusa si è tradotta in diversi suggerimenti quali:

- il **recupero e la riqualificazione delle aree dismesse** (25%), richiesta che viene espressa dagli utenti, sia in modo generico al fine di evitare nuove espansioni, sia in modo più specifico facendo riferimento a particolari aree o immobili (ex area ferroviaria di Pontassieve; segheria di Consuma, misericordia di Consuma; cartiera Alessandri; Ex Cementificio San Francesco, e ceramica a Sieci);
- la richiesta di uno sviluppo urbanistico orientato al consumo di suolo 0 (9%);
- il miglioramento energetico e sismico degli edifici per una città più green (6%);
- lo sviluppo di misura volte a favorire opere di rigenerazione urbana da parte dei privati, facendo riferimento in particolare a incentivi economici e allo snellimento delle pratiche burocratiche (6%).

Un'altra esigenza che sembra emergere con maggior frequenza riguarda la necessità di **spazi e servizi ad uso pubblico che si traduce principalmente:**

- nella richiesta di un numero maggiore di luoghi per lo svolgimento di **attività sociali, sportive, culturali e ricreative** volte a migliorare e **favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione** (14%).
- nell'aumento della dotazione di **aree verdi, come parchi urbani e giardini, e di arredo urbano come ad esempio fioriere, panchine ecc.** (8%).

Ulteriori richieste

Ulteriori richieste, minoritarie rispetto a quelle fin qui trattate, ma comunque significative riguardano:

- il rifiuto all'insediamento di nuovi centri commerciali (9%);
- il mantenimento del margine città-campagna (5%) preservando le caratteristiche e le peculiarità di entrambi i sistemi (città e campagna);
- il miglioramento del sistema infrastrutturale (3%) sia attraverso interventi volti a favorire la mobilità ciclabile e pedonale(), sia attraverso interventi volti ad agevolare e rendere più fluido il traffico autostradale (come l'allargamento del ponte di Montebonello a Rufina).

Voci fuori dal coro....

Agli aspetti fin qui trattati, si aggiungono ulteriori richieste non riconducibili ad alcuno dei temi sopra riportati, che assumono una posizione fortemente minoritaria (1 preferenza, 1,5%) e che vengono riportati nel box sottostante.

- Provare a fare pagare le bonifiche , PRIMA che i proprietari abbandonino le proprie fabbriche
- Intercettare investimenti da privati attraverso uno stretto controllo dell'amministrazione comunale
- Non considerare i centri storici del nostro territorio solo come dormitori
- Produzione elettricità con fotovoltaico (area ex ferrovia)
- Migliorare la qualità delle abitazioni in termini di spazio a disposizione degli abitanti
- Cercare funzioni che non siano solo abitative e abitative di fascia popolare
- Incentivare il tele-lavoro per le zone distanti dai centri
- Riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti (eliminazione dei cassonetti)
- Manutenzione ordinaria
- Prendere coscienza della vocazione agricola e del terziario (pelletteria) della nostra zona

Gli interventi nel box sono stati riportati quando possibile come descritti dall'utente, mentre quelli più lunghi ed articolati sono stati scritti e suddivisi per concetti chiave.



CONSIDERAZIONI FINALI

Da una analisi complessiva dei risultati del questionario, è possibile trarre alcune osservazioni conclusive. Sebbene le risposte ricevute (soprattutto nella parte relativa alle domande a risposta aperta) siano molto eterogenee tra loro, sembrano essere tre soprattutto gli aspetti sui quali si concentra il principale interesse degli utenti: la mobilità, l'ambiente e il sistema artigianale e industriale.

In primo luogo l'aspetto che sembra essere più dibattuto e che ha ricevuto il maggior numero di preferenze riguarda la richiesta diffusa di un miglioramento del sistema infrastrutturale e in particolare ad un miglioramento del sistema di trasporto pubblico. Si tratta di una tematica molto presente nelle richieste dei cittadini e che emerge in modo trasversale in molte delle domande del questionario. Le richieste più frequenti riguardano: il miglioramento dell'intermodalità tra i diversi mezzi di trasporto su tutto il territorio; la realizzazione di un sistema di mobilità dolce (piste ciclabili); il potenziamento del trasporto su ferro (metropolitana di superficie ecc.) e infine la realizzazione di nuovi interventi sulle infrastrutture viarie volte a migliorare la circolazione (rotatorie ecc.) o a realizzare collegamenti più veloci tra l'Unione dei comuni e il resto del territorio (variante di Vallina ecc.).

Un'altra tematica che ha ricevuto un discreto interesse degli utenti, sebbene in misura minore rispetto alla precedente, e che emerge spesso come sottotraccia nelle domande a risposta aperta, riguarda il sistema ambientale. L'ambiente sembra rappresentare infatti, un tema caro ai cittadini che si traduce in richieste molto differenti tra loro ma che vedo-

no sempre al centro della discussione un'attenzione particolare per il rispetto delle risorse ambientali: si va dalla richiesta di maggiore tutela e valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico (contratto di fiume, parchi, ecc.) che rappresenta il suggerimento più frequente; alla richiesta di uno sviluppo urbanistico, artigianale, industriale e agricolo più orientato alla sostenibilità (rigenerazione urbana, mobilità dolce, agricoltura sostenibile ecc.). Da un'analisi complessiva delle risposte aperte emerge inoltre una tendenza interessante: le richieste di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione delle risorse ambientali viene spesso affiancata alla richiesta di una maggiore promozione turistica di tali risorse. La promozione del territorio infatti sembra rappresentare per diversi settori economici, uno degli elementi da traino che può garantire un reale sviluppo di qualità e di quantità di cui potrebbero beneficiare tutte le attività economiche presenti.

Per quanto riguarda invece il sistema artigianale e industriale, che nel complesso rappresenta la quarta strategia più votata (in riferimento al questionario B.1), emerge anche in questo caso la richiesta di uno sviluppo più orientato alla sostenibilità attraverso: il recupero e la riqualificazione delle aree industriali dismesse evitando di consumare altro suolo, e la riqualificazione ambientale delle aree industriali esistenti.

I temi che invece hanno ricevuto, sia nelle domande a risposta multipla che in quelle a risposta aperta, il minor numero di preferenze sono il sistema dell'agricoltura e selvicoltura e il sistema degli insediamenti. Per quanto riguarda il sistema dell'agricoltura le richieste più

frequenti sono: lo sviluppo di un sistema agricolo più sostenibile; la valorizzazione delle attività e delle produzioni agricole locali e la loro organizzazione in distretti e filiere. Per quanto riguarda il sistema degli insediamenti la richiesta più frequente è di puntare ad uno sviluppo urbanistico orientato principalmente al recupero dell'esistente (riqualificazione aree dismesse) evitando il consumo di nuovo suolo (consumo suolo 0).

NOTE

I suggerimenti (in termini quantitativi) registrate complessivamente per ogni domanda variano da quesito a quesito e superano spesso il numero totale di risposte. Questa differenza tra il totale dei suggerimenti e il numero totale delle risposte al questionario dipende dal fatto che una parte degli attori coinvolti ha espresso per ogni quesito più di un suggerimento.

